

Progetto i documenti raccontano

Progetto della Regione Lombardia

Direttore progetto: Roberto Grassi

U.O. Portale del patrimonio culturale
e valorizzazione degli archivi storici



Regione Lombardia

*Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia*

Soggetto partner



Archivi - Biblioteche - Musei

Partecipazione



CIVITAS SRL

Con il contributo



Soggetto realizzatore



Ambiente Ricerca Cultura Arte
Società Cooperativa

Cooperativa A.R.C.A.

Ricerca e redazione: Francesca Curti

Con la collaborazione di Lucia Signori

Laura Soggetti

Patrizia Sotgiu

TITOLO - VITTORINO E FILIPPO: I TORMENTI DI UN "DISCOLO"

CRONOLOGIA: Aprile 1934 - Settembre 1935

LUOGHI: Lumezzane (Brescia), Cairo Montenotte (Savona)

VICENDA

Vittorino nasce nel 1924 da Filippo e (...), a dieci anni inizia la sua carriera di minore "discolo" e deviato.

Prima che il padre Filippo ne chieda il ricovero in un Istituto di Correzione, con un'Istanza presentata al Capo del Governo presumibilmente nella primavera del '34, già la madre aveva cercato un ricovero per lui.

Tramite l'interessamento del Parroco di Lumezzane S. Apollonio, don Virgilio Alghisi, si era chiesto di condurlo presso la "Piccola Casa della Provvidenza", nel torinese: tale richiesta era stata però respinta per "mancanza di alcuni estremi".

Nell'aprile del 1934 il Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto e il Tribunale dei Minori di Brescia iniziano ad occuparsi, almeno sulla carta, del minore. A partire da quel fatidico 17 aprile, data in cui il Ministero della Giustizia comunica al podestà di Lumezzane, Giuseppe cavaliere Rocca, di aver ricevuto l'istanza di Filippo, ha inizio una lunga epopea che vede coinvolti varie istituzioni (Ministero, Comune, Parrocchia, Scuola, Tribunale, Pretura, Questura) che tentano di dare una risposta alla richiesta del padre.

Il piccolo Vittorio continua, recidivo, nella sua condotta riprovevole e discola.

A detta della maestra elementare, Elena Dallerà, Vittorino "è veramente deficiente" e inadatto a frequentare una scolaresca.

E in effetti non frequenta la scuola, si dedica a saccheggiare tasche e cose di casa, a rubare biciclette, come testimonia il padre e come dichiarano i carabinieri di Concesio, presso la cui camera di custodia Vittorino è spesso trattenuto.

"S'immagini quanto dispiacere pensare a un povero figlio così sfortunato senza scuola, assentarsi di casa otto o dieci giorni e notte senza che i suoi genitori sappia dove si trova" scrive il padre in un'accorata lettera rivolta alla "Diresione Municipale" che implora affinché, a un anno dalla prima istanza, si occupi di suo figlio.

A onor del vero il podestà di Lumezzane sin dall'inizio si è interessato di sollecitare agli enti preposti (ora al Ministero, ora al Tribunale, ora alla Pretura) la presa in esame del caso del Nostro. Più volte ricorda altresì che il padre di Vittorino, Filippo, è un ex combattente affranto e impotente di fronte al comportamento ormai irrecuperabile del figlio.

Le speranze di presa in carico di Vittorino da parte di qualche Istituto di Correzione sembrano andare in fumo quando, con una nota del 20 dicembre 1934 il Ministero della Giustizia comunica al podestà che, stando alle leggi vigenti, il minore in oggetto non è sufficientemente "traviato" e il suo caso non può essere preso in considerazione.

Finché nel febbraio del 1935 il podestà si appella nuovamente al Presidente del Tribunale dei Minori di Brescia con una circostanziata e motivata lettera in cui implora " *la benevola e pietosa considerazione*" del presidente nei riguardi di Vittorino, soprattutto alla luce del fatto che egli " *non si redime*". Tanta premurosa insistenza giunge a buon fine: la Questura di Brescia, nell'agosto del 1935, informa il podestà che Vittorino sarà ricoverato presso il Riformatorio Giudiziario di Cairo Montenotte (Savona), istituto presso cui effettivamente il bambino viene accolto nell'agosto del 1935.

ELENCO DEI DOCUMENTI

- 1 Comunicazione del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto al podestà di Lumezzane, 17 aprile 1934
- 2 Comunicazione della Regia Pretura di Gardone V.T. al podestà di Lumezzane, 24 aprile 1934
- 3 Lettera del Parroco di S. Apollonio, con allegato certificato di Battesimo, al podestà di Lumezzane, 30 aprile 1934
- 4 Sollecito della Regia Pretura di Gardone V.T. al podestà di Lumezzane, 8 maggio 1934
- 5 Risposta del Comune di Lumezzane alla Regia Pretura di Gardone V.T. (copia), 14 maggio 1934
- 6 Lettera della Maestra Elementare al podestà di Lumezzane, 2 maggio 1934
- 7 Comunicazione della Regia Pretura di Gardone V.T. al podestà di Lumezzane, 18 maggio 1934
- 8 Risposta del Comune di Lumezzane alla regia Pretura, 2 giugno 1934
- 9 Comunicazione del Comune di Lumezzane al Presidente del Tribunale Civile e Penale di Brescia, 22 agosto 1934 con risposta del Presidente del Tribunale al podestà di Lumezzane, manoscritta a tergo, 26 agosto 1934
- 10 Comunicazione del podestà di Lumezzane al Ministero della Giustizia (copia) 28 agosto 1934
- 11 Risposta del Ministero di Grazia e Giustizia al podestà di Lumezzane, 6 settembre 1934
- 12 Sollecito del podestà di Lumezzane al Ministero di Grazia e Giustizia, 17 dicembre 1934
- 13 Risposta del Ministero di Grazia e Giustizia al podestà di Lumezzane, 26 dicembre 1934
- 14 Lettera della Regia Pretura di Gardone V.T. al podestà di Lumezzane, 26 gennaio 1935
- 15 Lettera del padre al podestà,
- 16 Lettera del podestà al Presidente del Tribunale per i minorenni, 9 febbraio 1935
- 17 Comunicazione del Comune di Lumezzane alla Regia Pretura di Gardone V.T., 15 marzo 1935
- 18 Sollecito del podestà di Lumezzane alla Regia Pretura di Gardone V.T., 4 luglio 1935 con risposta della Regia Pretura di Gardone V.T. al podestà di Lumezzane, manoscritta a tergo, 7 luglio 1935
- 19 Sollecito del Comune di Lumezzane al Presidente del Tribunale per i minorenni di Brescia, 17 luglio 1935 con risposta del Presidente del Tribunale dei minorenni al podestà di Lumezzane, manoscritta a tergo, 26 luglio 1935
- 20 Comunicazione della Regia Questura di Brescia al podestà di Lumezzane, 19 agosto 1935

- 21** Comunicazione della Direzione del Riformatorio Governativo di Cairo Montenotte (Sv) al podestà di Lumezzane, 26 agosto 1935
- 22** Risposta del Comune di Lumezzane alla Direzione del Riformatorio Governativo Cairo Montenotte, 6 settembre 1935

I DOCUMENTI

Mod. 896 M.G.

Roma, 17 aprile 1934 Anno XII


Ministero della Giustizia
e degli Affari di Culto
DIREZIONE GENERALE
PER GLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

Uffizio III
Prot. N. 131927 - 3-5

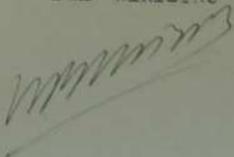
Al Signor Podestà
di
Lumezzane S. Sebastiano
(Brescia)

Risposta al f. N.° del _____

OGGETTO: Istanza per ricovero coattivo.

COMUNE di LUMEZZANE
N. 1155
PROT. IL 23-4-1934
CATEG. 7 CLAS. FASC.

Si prega la S.V. di volersi compiacere di far comunicare al signor _____ Filippo domiciliato a Lumezzane S. Sebastiano che la sua istanza, con la quale implora da S.E. il Capo del Governo il ricovero coattivo di suo figlio discolo è stata oggi stesso trasmessa, pel provvedimento di competenza, al Signor Presidente del Tribunale di Brescia. Se detta Autorità troverà luogo a provvedere analogamente alla domanda, questo Ufficio, cui saranno poi inviati i relativi atti, non mancherà di esaminare, con la maggiore sollecitudine, la possibilità di assegnare il giovanetto all'istituto di educazione adatto alla sua categoria giuridica.

PEL MINISTRO


Trascritta all'interessato
26/4/ 1934

Documento 1



R. PRETURA DI GARDONE V. T.

N. 224 di Prot.

Risposta a nota N. _____

Gardone V. T. 24/4/1934 XII Anno _____

del _____

Oggetto: MINORENNE DISCOLO

COMUNE DI LUMEZZANE		
N. 1188		
PROT. N.	264	1934
CATEG.	7	CLAS. FASC.

SIG. POD. STA. _____

di

LUMEZZANE

_____ Filippo fu Pietro costl residente ha presentato istanza a S.E. il capo del Governo per il ricovero di un suo figlio decenne discolo.

Non risultando il nome del minore V.S. si compiacerà farselo indicare dal padre e quindi vorrà, farmi tenere al nome del minore stesso i seguenti documenti:
In carta libera.

- 1°) Atto di nascita ✓
- 2°) Stato di famiglia ✓
- 3°) Certificato di subita vaccinazione, vistato da V.S.
- 4°) Certificato delle scuole frequentate vistato da V.S.
- 5°) Certificato medico nel quale deve risultare testualmente se il minore sia di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti fisici e da malattie contagiose, vistato pure da V.S.
- 6°) Certificati di povertà del comune e della Agenzia delle imposte a nome tanto del minore, quanto del padre.-

Raccomando la massima urgenza.

IL V. PRETORE D'ORDINE

[Signature]

Documento 2

CHIESA PARROCCHIALE
DI
S. APOLLONIO
IN
LUMEZZANE (Brescia)

30.6.1934

M. Podestà

Lumezzane

Mi premebbe comunicare alla S. V. S. P. ^{una} che
i documenti inerenti alla pratica di ricovero del
Giovnetto [redacted] Vittorio di Filippo consegnati
a me dalla madre [redacted] io li ho spediti
a Corino allegati alla domanda di ricovero nella
Piccola Casa della Provvidenza. La domanda non
è accettata per ~~la~~ mancanza di qualche estremo
voluto ed i documenti non mi vennero restituiti.

Si trattava: Certificazione di famiglia
Certificato di povertà
" di nascita
" di vaccinazione
" Medico
tutti in carta libera.

Ingo pertanto la S. V. S. P. a voler far

riprodurre i detti documenti, essendo inpos-
sibilitato a conseguire quelli accecati.

Mi permetto unire il certificato di Battesimo
utile per corredare l'eventuale domanda di ricovero.

Mi abbia per i scusato.

Allegri

Securo

F. V. Alfieri



Diocesi di *Brescia* Parrocchia di *Luzzignano S. G.*

CERTIFICATO DI BATTESIMO

CHIESA PARROCCHIALE (PER USO ECCLESIASTICO)

S. APOLLONIO

LUMEZZANE (Brescia)

Attesto io sottoscritto risultare dai registri di questa

Parrocchia che

Vittorio

figlio dei legittimi Coniugi *Filippo*

nato il

è stato battezzato il *30. Marzo 1924*

Padrino

Dall'Ufficio Parrocchiale di *Luzzignano S. G.*

il giorno *30. 4.*



IL PARROCO

A. V. Alghini

*) Annotare, se risulti, la data di matrimonio, o di sacra ordinazione o di professione religiosa.

Documento 3 (allegato)



R. PRETURA DI GARDONE V. T.

N. 224 di Prot.

Risposta a nota N.

Gardone V. T., 8 MAG. 1834 Anno XII

del

Oggetto: Spinore dinolo [redacted] Vittorio L. Prippo

Sij. Fedesini
Lunellane

Pregata sollecitare l'adempimento
della mia richiesta e di aprire subito una
carta all'uffice in oggetto

Il Pretore

Pretello

Documento 4

COMUNE DI LUMEZZANE

N° 1188

14 maggio 1934 A. XII°

RIENCO delle carte che si trasmettono alla
R. PREFETTURA

GARDONE V.T.

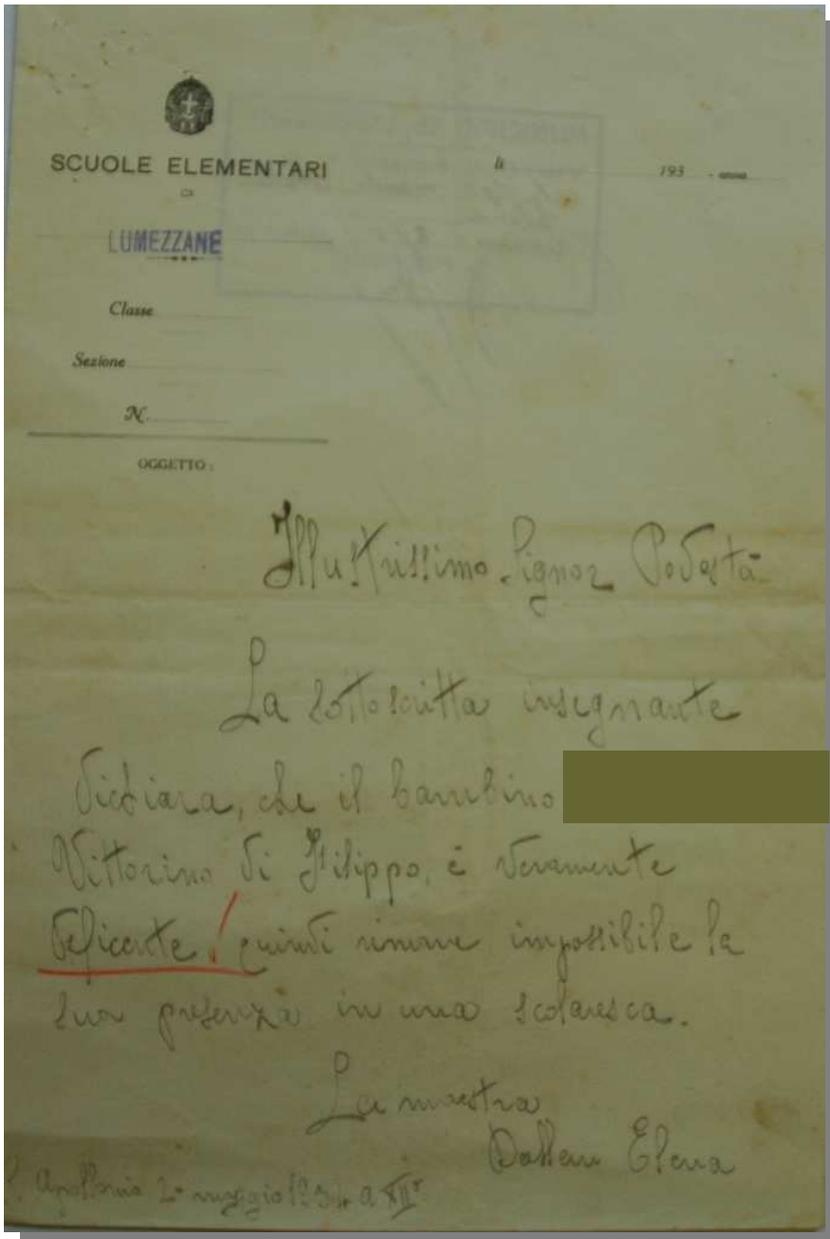
- I Certificato scolastico di [redacted] Vittorino ✓
- I Certificato di nascita di [redacted] Vittorino
- I Certificato medico di [redacted] Vittorino
- I Certificato medico di [redacted] Vittorino ✓
- I situazione di famiglia
- I Certificato di povertà di [redacted] Vittorino
- I Certificato di povertà di [redacted] Filippo

che trasmetto in esito alla nota 224 del 24 sc.m.

IL PODESTA'

*Filippo Telli Podestà
in esito alla nota 224 del 24 sc.m.*

Documento 5



Documento 6



R. PRETURA DI GARDONE V.T.

N. 290 di Prot.

Risposta a nota N. _____

Gardone V. T. 18/5/1934 XII

Anno _____

del _____

Oggetto: _____

COMUNE DI LUMEZZANE		
N. <u>1454</u>		
PROT. N.	<u>19-5-12</u>	<u>11</u>
CATEG. <u>2</u>	CLAS. _____	FASC. _____

SIG. PODESTA'

di LUMEZZANE

Si restituiscono alla S.V. i due allegati documenti riguardanti l'internamento in una casa di correzione del giovannetti Vittorino con preghiera:

Circa il certificato medico che il Dr. Pollastri lo rinnovò facendo presente se il oltre ad essere di sanax e robusta costituzione ed esente da malattia contagiosa presenti e meno delle imperfezioni fisiche; circa il documento rilasciato dalla maestra del comune che essa maestra precisi cosa intenda per deficiente se cioè il sia affetto da scarso sviluppo psichico ovvero possieda una coltura non rispondente alla classe che frequenta; classe che dovrà essere precisata. Prego la S.V. Ill.ma della massima sollecitudine.

IL PRETORE

Prati

Documento 7

Municipio di Luzzane

(PROVINCIA DI BRESCIA)

N. 2396 di prot.

BOE

Risposta a Nota del _____ N. _____ il 22 agosto 1934 anno XIII°

OGGETTO: Ricovero coattivo di [redacted] Vittorino

Illmo Sig. Presidente del Tribunale Civile e
Penale di

BRESCIA

Con riferimento a nota 131907-8-5 in
data 17 aprile a.c. della Direzione Gen. degli
Istituti di Prevenzione e di Pena, questo Uffi-
cio ha sin dal 2 giugno scorso trasmesso alla
R. Pretura di Gardone V.T. i prescritti documen-
ti per il ricovero in casa di correzione del
bambino [redacted] **VITTORINO.**

Poichè la famiglia del nominato deve vive-
re in continua apprensione perchè s'allontana
da casa e va girovagando anche oltre la città,
interesso la S.V. Illma perchè voglia compia-
cersi sollecitare il competente Ufficio per

Indirizzare corrispondenza: RICEVITORIA POSTALE S. SEBASTIANO.

un urgente e benevolo accoglimento della richiesta.

Ringrazio ed ossequio

IL PODESTA'

14/m.

Principi 26. 8. 34 XII

Con mio d. 8 giugno 1934 ho autorizzato
il ricorso di Vittorio [redacted] in una
dichiarazione, e lo stesso giorno la pratica
per il tramite del p. l. e stata trasmessa
al tribunale della Giustizia per le deli-
quazioni del riformatore nel quale il
l'ordini dovrà essere intimato.

Atte di subalternazione guardiana
non mi permettono di oltrattare la pratica.

Il Presidente

Filippo

Trascritta a
28/8/24

A/MS

28 agosto

4

XII°

Ricovero in casa di correzione di [redacted] Vittorio

Eccelso Ministero della Giustizia

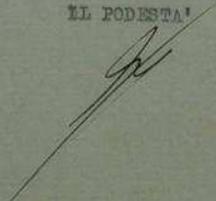
R O M A

Il Tribunale Civile e Penale di Brescia in data 8 giugno a.o. ha trasmesso a cod. Eccelso Ministero decreto di ricovero in casa di correzione del discolo [redacted] VITTORIO di Filippo.

Poichè la famiglia deve vivere in continua apprensione, mi permetto subordinatamente pregare cod. Eccelso Ministero per un benevolo e sollecito accoglimento della pratica di ricovero.

Con profondo ossequio

IL PODESTA'



COMUNE DI LUZZANE
N. 2548
H. 9-9-1934
GATEG. 7 CLAS. FAC.G.

Mod. 206 M.G.

9 settembre 1934

Ministero di Giustizia
DIREZIONE GENERALE
PER GLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

M. Signor Podestà di
(Brescia) *Lucretiana*

Ufficio III
Tel. N. 135096.59333

Risposta al f. N. 2448 del 28.8.34

OGGETTO: Minorenne *Vittorio*.

(1)
A In esito alle premure di cui alla lettera sopra
distinta, si partecipa che non si mancherà di provvedere
al ricovero coattivo del minorenne in oggetto
non appena arriverà il suo turno di assegnazione che
si prevede ancora lontano per mancanza di posti disponibili
nei riformatori. B

D'ordine del Ministro

Franzini
4
W. Belisario

Trascritta a *Filippo*
13/9/1934

Documento 11

2548

I7 dicembre 4 XIII

Minorenne [redacted] Vittorio

Eccelso Ministero di Grazia e Giustizia
Direzione Gen. Istituti Previdenza e Pena

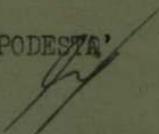
R O M A
=====

Con riferimento a nota I35096/ 59333 del
6 settembre a.c.

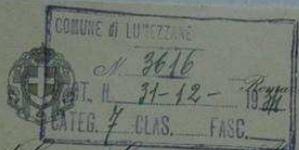
Mi permetto nuovamente sollecitare il ricovero coattivo del minorenne [redacted] Vittorio in considerazione che la famiglia declina ogni responsabilità non essendo più possibile sorvegliarlo.

Il di lui padre è combattente e meritevole di benevole considerazione.

Con ogni ossequio

IL PODESTA'


Documento 12



Mod. 806 M. G.

10 Dicembre 1934 A. XIII

Ministero di Giustizia
DIREZIONE GENERALE
PER GLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

Sig. Podestà

(Brascia) LUMEZZANE

Lumezzane

UFFICIO I.
UFFICIO RIEDUCAZIONE DEI MINORENNI

Prot. N. 137697/59333

Proposta al P.N. 2548 del 17-12-934

OGGETTO Minorenni: Vittorio

n/p

In esito alle premure di cui alla lettera sopra distinta, si partecipa che per effetto del R.D. Lelle 20 luglio 1934 n.1404 i minorenni come il Ghidria Vittorio = oggetto di ordinanza per l'Art.222 del c.c. non possono essere più assegnati alle case di rieducazione, perchè i posti di questi speciali istituti sono riservati ai giovanetti che il tribunale per i minorenni ritiene travisti. B

Trascritta a [redacted] Filippo
3/1/35

D'ORDINE DEL MINISTRO

[Signature]

Documento 13



R. PRETURA DI GARDONE V. T.

N. 139 di Prot.
Risposta a nota N.
del

Gardone V. T. 26/1/1935 XIII Anno

Oggetto: MINORE CORRADO [redacted] FIGLIO DI FILIPPO DA [redacted]

SIG. PODESTÀ

di LUMINERANE

Prato V.T. si farà tenere
con certezza sollecitudine al nome del minore
in oggetto i seguenti documenti:

- ✓ 1°) Certificato di nascita
- ✓ 2°) Stato di famiglia
- 3°) Certificato di sanità vaccinazione vidimato dal podestà
- 4°) Certificato delle scuole frequentate vidimate dal podestà
- ✓ 5°) Certificato di povertà rilasciato dal comune e dall'Agenzia delle imposte sia a nome del minore che a nome del padre
- 6°) Certificato medico di "sana e robusta costituzione fisica e di immunità da difetti fisici e da malattie contagiose" vidimato dal podestà. [a portata ...]

Vorrà poi invitare tanto il padre [redacted] Filippo quanto il minore [redacted] Vittorio a presentarsi innanzi a noi nel giorno quattro marzo 1935 XIII ore 10 per essere interrogati.

IL PREFETTO
Prati

Documento 14

Spa. th Denuncia

Municipale

6/2/31 am

Lo sottoscritto [redacted] padre del
minorenne th Vittorio [redacted] dichiara che
non si può assolutamente frenarlo, mo-
mentanei tentativi si presenta per fuggire
di casa onde dare incomodi e disturbi alla
famiglia stessa.

E perciò avviene questo più volte quando
ormai si trova munito, svalleggiano
pure le tasche ai suoi fratelli e
portarsi via qualche cosa di casa.

Io credo che saranno al corrente
della denuncia fatta in Questura,
cioè il primo caso della bicicletta
smarrita pur essendovi ancora in
dimora col proprietario per via di
pagamento.

Una seconda bicicletta se ne fece
acquisto qui al fol in un locale di
Dello Bonomini Battista che mi fece
girare a destra e a sinistra per poterlo
percorrere che fu poi ritrovata la sera
tardi.

Tersa bicchiletta se la presa fuori
casa del Sig. Ghislini Vittorio
della Regina, anche questa fu fortu-
natamente trovata sull'incontro fatto
con i R.^{li} Carabinieri di Concesio pur
essendovi stato da prima conosciuto
e rinchiuso da loro in camera di
sicurezza.

S'immagini quanto dispiacere
pensare a un povero figlio così
sfortunato senza scuola, assentarsi di
casa otto o dieci giorni e notte senza
che i suoi genitori sappia dove si
trova.

Dunque mi rivolgo a loro beneme-
renda aiutandomi a vicenda che
potrò ricordarmi in eterno dal
favore ricevuto.

In Ossevia

Filippo

non allineati il direttore della e invece, immediatamente lig e confesso (A
... e altri in
...
9 Febbraio 1934 XIII
...
RICOVERO MINORENNE - VITTORIO
...
Illmo. Sig. Presidente del Tribunale per i minorenni
...
B R E S C I A

L'Eccelso Ministero di Grazia e Giustizia con nota 6/9/34 N. 135096 -
19333 Ufficio III comunicava quanto segue :

" In esito alle premure di cui alla lettera sopra distinta, si partecipa
che non si mancherà di provvedere al ricovero coattivo del minore in
oggetto non appena arriverà il suo turno di assegnazione che si prevede
ancora lontano per mancanza di posti disponibili nei riformatori".

Con nota 26/12/34 N. 137697/59333 lo stesso Ministero comunicava :

" In esito alle premure di cui alla lettera sopra distinta, si partecipa
che per effetto del R.D. 20 Luglio 1934 N. 1404 i minorenni come il

Vittorio - oggetto di ordinanza per l'art. 222 del c.c; non possono
essere più assegnati alle case di rieducazione, perchè i posti di questi
speciali istituti sono riservati ai giovanetti che il tribunale per i mi-
norenni ritiene travisti."

Poichè il minore di cui in oggetto;

- 1) costituisce una continua grave preoccupazione per la famiglia dalla qua-
le fugge e rimane assente fino a che viene rintracciato dai famigliari
e volenterosi o dalla Autorità di P.S..
- 2) è dedito a furti di denaro e specie di biciclette (una ritrovata per
interessamento della R. Questura di Brescia, una per interessamento del
CC. RR. di Concesio, una per interessamento dei genitori) .
- 3) fu rinchiuso più volte in camera di custodia sia per opera della R.
Questura che dei RR. CC.

*Roller del 6
17/7/1934*

Documento 16

4) nonostante gli ammonimenti paterni e delle Autorità il fanciullo non si redime .

In considerazione di quanto sopra, che trattasi di un figlio di ex combattente in misere condizioni e carico di famiglia, che pel padre è già grande il dolore per la condotta del figlio e per la disgrazia in cui il fanciullo stesso versa, invoco la benevola pietosa considerazione della S.V. Illma. per il caso suesposto, e affinché per il di Lei competente intervento, sia riconosciuta la necessità del ricovero del minore in un istituto di rieducazione.

Con profondo ossequio

IL PODESTA'

COMUNE DI LUMEZZANE

PROVINCIA DI BRESCIA

N. 810

li 15 marzo 1935-anno XIII

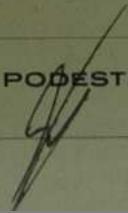
Oggetto: _____

ELENCO delle carte che si trasmettono al la R. Pretura _____
GARDONE VT.

in risposta al N. _____ del _____

NUMERO		Descrizione delle Carte
d'ordine	delle carte	
1	I	Certificato medico
2	I	" nascita
3	I	" vaccinazione
4	I	" povertà
5	I	" scolastico
6	I	Situazione di famiglia al nome di [redacted] Vittorino
7	I	Certificato di nascita al nome di [redacted] [redacted] Filippo che trasmetto in esito a nota 136 del 26 corr.

IL PODESTA



Documento 17

Municipio di Lumezzane

(PROVINCIA DI BRESCIA)

N. 1819 di prot.

□□□

Il 4 luglio 1935 - anno XIII

Risposta a Nota del _____ N. _____

OGGETTO: Minore [redacted] **Vittorino**

R. Pretura

=====
G A R D O N E V. T.
=====

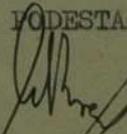
Seguito a nota 810 del 15 marzo a.c.

Mi permetto sollecitare il ricovero in Isti-
tuto di rieducazione, del minore [redacted]

Vittorino di Filippo

Con osservanza

IL PODESTA'



Indirizzare corrispondenza a: RICEVITORIA POSTALE S. SEBASTIANO.

N.º 147. Fidejussori
di Luzzuola
per di di compensazione del
tribunale di minoremi
Gardone R. C. 7/7. 935/1111
H. P. Fusoni
Aparady

MUNICIPIO

DI

LUMEZZANE

N. 2005

Addi,

17/7/

1935

OGGETTO

Sollecitazione di risposta.

Alz. Podestà Tribunale
per ministero
Brescia

Si prega la S. V. a voler compiacersi di disporre che, ~~con tutta sollecitudine~~, sia dato esaurimento all' nota

nota
in data 9-2-1935 n. 494
di questo ufficio, riguardante riserva
in inhibitio di rivendicazione
Tel. min. di [redacted] Vitto-
ria

Con perfetta osservanza



IL PODESTÀ

[Handwritten signature]

(1) Nota o atto.

Brescia 26 LUG. 1935
Anno XI

Com. di 11 luglio 1935
Preliminarmente il nuovo
informatario. E' atteso
che il ministro della
Sanità stabilisca il
tempo in cui il nuovo deve
essere informato.

Arrivi

Manuel. Cospo
Bella

COMUNE DI LUMEZZANE	
N. 2085	
PROG. N.	31-7-1935
CATEG. 2	CLAS. F. C.



R. QUESTURA DI BRESCIA

N. 3.2476 *Die. 2^a* addì 19 agosto 1935 - anno XIII^o

Risposta a nota N. _____ OGGETTO: [redacted] Vittorio.
del _____ 193_____

COMUNE DI LUMEZZANE
N. 2291
PROT. N. 22-8-1935
CATEG. 2 CLAS. FASC.

Signor Podestà di
LUMEZZANE

L'Ecc.mo Ministero della Giustizia ha di recente dis-
sposto il ricovero del minore [redacted] Vittorio di Filippo
e [redacted] e residente a Lumez-
zane nella casa di rieducazione di Cairo Montenotte "Abba".

Se nel caso
Prego la S.V. disporre perchè il [redacted], previa vi-
sita medica dalla quale deve risultare se egli sia di sana
costituzione, immune da difetti e da malattie infettive,
venga qui accompagnato ^{in custodia} da un familiare possibilmente nelle
ore antimeridiane di un giorno feriale, munito del certifi-
cato medico.

IL QUESTORE
[Signature]

Documento 20



Mod. N. 55 Rif.ri

DIREZIONE **CHIRO MONTENOTTE** addi **26 AGO 1935** Anno XIII

DEL

RIFORMATORIO GOVERNATIVO

CHIRO MONTENOTTE

N. 1752 Tit. 2 Fasc. 1 Lett. G

COMUNE DI LUMEZZANE
N. 2369
PROT. N. 30-8-1935
CATEG. 2 CLAS. FASC.

OGGETTO

Richiesta di informazioni
del minore [REDACTED]
Vittorio di Filippo e di

Prego la S. V. di mandare a questo ufficio quanto è indicato a fianco della presente, compilando l'annesso questionario.-

[REDACTED] rico-
verato in questo Istituto
ieri, 25 corr.

Con ossequio.-

IL DIRETTORE

Ill/mo

Sig. Podestà di

Lumezzane
(prov. di Brescia)

Roma, Tip. Mantellate - (C. 5000)

COMUNE DI LUMEZZANE

N. 2369

(Brescia)

Li 6 settembre 1935

OGGETTO: _____

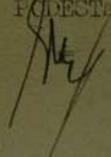
XIII

ELENCO delle carte che si trasmettono al la Direzione del
Riformatorio Governativo = Cairo Montenotte

in risposta al n° 1752/2/I/001 del 26/8/35

NUMERO		
1° Or.	delle carte	
I	I	Questionario del minore Vitto- rio di Filippo debitamente compilato che trasmetto in esito alla nota suindicata

IL P. DECTA



CONTESTO ARCHIVISTICO

La ricerca è stata effettuata presso l'archivio storico del comune di Lumezzane riordinato dalla Cooperativa A.R.C.A. nell'ambito del Sistema Archivistico della Comunità Montana della Valle Trompia. Per il presente dossier è stata consultata la sezione novecentesca nel dettaglio la Categoria XV Sicurezza pubblica.

Categoria XV Sicurezza pubblica Busta 495, classe 5°, fasc. 7
"Minorenni corrigendi - Ricoverati" anni 1928/1953.

CENNI STORICO ISTITUZIONALI: LUMEZZANE

Dal punto di vista amministrativo il Comune di Lumezzane nasce a seguito del regio decreto del 4 dicembre 1927 con l'unione dei tre Comuni di Pieve, S. Sebastiano e S. Apollonio. Il Comune è governato da un podestà.

Nel gennaio del 1928 si inaugura la sede municipale in San Sebastiano, la frazione più centrale del paese.

A partire dagli anni Venti il fascismo è contrastato dal Partito Popolare, di cui Lumezzane è una solida roccaforte.

A questi contrasti politici, talora violenti, fa da sfondo una comunità che nell'arco di un decennio (dal '20 al '30) vive profonde trasformazioni socio economiche.

Si verifica un vistoso incremento demografico - da 6.345 abitanti censiti nel 1921 a 7.603 nel 1931; la media delle famiglie con più di sette figli è elevata; si passa da un'economia prevalentemente contadina - basata sulla coltivazione di patate, formentone e sull'allevamento del bestiame - a una produzione artigianale e industriale spinta.

Sorgono numerose officine a conduzione familiare e fabbriche che producono per lo più utensili di metallo: articoli idrosanitari, serrature, posaterie, coltellerie.

Negli anni Trenta, come in altri territori, nella comunità si realizzano diverse opere pubbliche e vari servizi di carattere urbanistico: edifici scolastici, acquedotti, fognature, cimitero, lavatoi pubblici, strade, case popolari.

Tale laboriosità e produttività sono però spesso frutto di impiego sfrenato della manodopera. Molte famiglie adibiscono parte delle loro abitazioni a piccoli laboratori in cui tutti i membri della famiglia, anche i bambini, lavorano per dieci o più ore al giorno, in condizioni igienico sanitarie pessime, per compensi irrisori.

La mortalità infantile e l'incidenza della TBC in Valle Trompia sono particolarmente significative in quel periodo.

Dalle ricerche condotte da Francesco Turla si evince che alla fine degli anni Trenta l'rrequieto "fascista" R. Zangrandi conduce una documentata inchiesta sulle misere condizioni in cui gli operai e le famiglie sono costrette a lavorare. Incontra a Lumezzane i rappresentanti dei lavoratori, scatta numerose fotografie che testimoniano di ambienti squallidi, fatiscenti, insalubri. Anche il medico provinciale conduce un'inchiesta parallela che conferma l'allarmante quadro descritto dallo Zangrandi.

Tale inchiesta viene pubblicata, non senza rischi e reticenze, sull'organo di informazione nazionale del PNF, *Il Popolo d'Italia*, provocando accese reazioni: senso di scandalo e necessità di risanare la situazione attuale da parte dei gerarchi locali, ma

anche tendenza a minimizzare e mettere a tacere il tutto, considerato "esagerato e scandaloso".

Un editoriale del *Popolo di Brescia* riporta gli esiti del lavoro di R. Zangrandi, a firma di Danilo De Cocci, un giornalista suo collaboratore: il quotidiano, che pure è organo ufficiale della federazione fascista cittadina, viene posto sotto sequestro.

CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVA VIGENTE

Con il regio decreto 1404 del 20 luglio 1934 si istituiscono i Tribunali per i minorenni (Art. 1) e se ne spiega la struttura e il funzionamento.

Attraverso questo Decreto si cerca di attuare una politica di prevenzione e recupero dei minori travolti: si fondano (Art.1) le "Case di rieducazione", i "Riformatori Giudiziari" e altri enti atti alla rieducazione e/o punizione dei minori che si siano resi colpevoli di reati o siano semplicemente disinseriti e disadattati rispetto al tessuto sociale di appartenenza.

Si istituiscono (Art.8) gli "Istituti di osservazione" in cui il minore, ivi mandato per delibera del Tribunale, è accolto in fase preventiva per capirne le problematiche e studiare il trattamento rieducativo più indicato al riadattamento sociale.

Si precisano le misure applicabili a minori irregolari per condotta o carattere, non responsabili di gravi reati, che possono essere presi in carico dai servizi sociali o ricoverati presso idonei istituti di recupero e rieducazione.

Nel Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n° 773) è presente una sezione intitolata "Dei provvedimenti relativi ai minori di anni 18" -Capo IV, art. 177, Art. 178, Art. 179- che prevede la possibilità dell'internamento del minore in Istituto di correzione, ovvero l'affidamento a famiglia onesta e disposta farsene carico, laddove il minore stesso sia privo di genitori o tutori o questi ultimi non siano in grado di provvedere alla sua educazione e vigilanza.

Altra menzione sui minori si trova nel Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931- IX numero 773 delle leggi di pubblica sicurezza regio decreto 6 maggio 1940 - XVIII N° 635, agli articoli 312 e 313, 314: qui si precisa che tali ricoveri devono essere comunicati tempestivamente **all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia (ONMI)**, specificando data, motivi del provvedimento e ipotetica durata dello stesso.

Anche l'ONMI, benché marginalmente, si occupa di vigilanza e tutela dei minori di anni 14 in stato di trascuratezza o abbandono.

L'ONMI viene istituita con la legge n° 2277 del 10 dicembre 1925, come ente assistenziale che integra, ma non sostituisce, l'erogazione di aiuti, informativi, educativi, concreti, da parte degli enti pubblici e privati verso le famiglie, con precipua attenzione alla maternità e ai primi anni di vita del bambino.

Nel Testo Unico delle leggi sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia, R.D. 24 DICEMBRE 1934 -XIII n° 2316 all'articolo 13, commi 2, 3, 4, 5 si sottolinea il ruolo dei Comitati di patronato, emanazioni dell'ONMI ramificate sul territorio, rispetto all'educazione, vigilanza, tutela dei minori di anni 14. E' fatto obbligo a tali Comitati denunciare casi di abbandono, sfruttamento, o condizioni tali che comportino la

perdita della patria potestà e tutela legale nei riguardi dei minori.

Già nel 1891 viene emanato un "Regolamento generale per gli stabilimenti carcerari e pei Riformatori Governativi del Regno."

CENNI STORICO ISTITUZIONALI: RIFORMATORIO GOVERNATIVO CAIRO MONTENOTTE

Il 17 agosto 1908 la Sottoprefettura di Savona stipula con il Comune di Cairo Montenotte una convenzione per cui il Comune stesso cede gratuitamente un vasto appezzamento di terreno per la costruzione di un Riformatorio Giudiziario.

L'inizio dei lavori è bruscamente interrotto dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale. L'Istituto vedrà effettivamente al luce solo nel 1921 quale "Casa di Rieducazione", atta cioè ad accogliere minorenni "moralmente traviati", ricoverati per cattiva condotta, allontanati dalla famiglia per ordine del Tribunale.

Il centro negli anni Trenta è definito "Riformatorio Governativo", riservato ai ragazzi minori di 14 anni colpevoli di reati e considerati socialmente pericolosi, sottoposti perciò a misure di sicurezza.

Sempre a partire dagli anni Trenta si attua nella Penisola un intenso programma di edilizia penitenziaria che vedrà sorgere numerose "Case di Rieducazione" o "Riformatori Giudiziari" o "Case di Pena" sparse su tutto il territorio:

Airola, Catanzaro, Roma, Torino, Venezia, Ancona, Genova, Pesaro, Palermo, Nisida, S. Cataldo.

Una menzione particolare merita il caso della Nave Scuola Redenzione, entrata in attività sin dal 1883, per interessamento del filantropo genovese Nicolò Garaventa, che si preoccupava di arginare il dilagante fenomeno della delinquenza minorile, endemica nei pressi del porto.

Sulla scorta di tale esempio, in anni successivi la Marina militare donò una nave da guerra al Ministero della Giustizia che la adibì a scuola di rieducazione, al termine della quale gli studenti, appreso il mestiere di mozzo, venivano liberati dal Tribunale per i minorenni di Genova e potevano trovare imbarco sulle navi mercantili che numerose transitavano per il porto.

CENNI STORICO ISTITUZIONALI: LA PICCOLA CASA DELLA PROVVIDENZA

La "*Piccola Casa della Provvidenza*", meglio nota come "Cottolengo" dal nome del suo fondatore, è un grande istituto di carità di Torino che tuttora si occupa di assistere le categorie socialmente più deboli e dimenticate: handicappati gravi, ammalati, minori, tossicodipendenti, poveri abbandonati, stranieri.

La prima sede del Cottolengo, sorta nel 1828, fu chiamata *Deposito de' poveri infermi del Corpus Domini* ma venne chiusa solo tre anni dopo a causa di una grave epidemia di colera.

Nell'aprile del 1832 Giuseppe Benedetto Cottolengo (1786 - 1842) aprì la *Piccola Casa della Divina Provvidenza sotto gli auspici di San Vincenzo de' Paoli*, in zona Valdocco, sede dove ancora oggi si trova la casa madre del Cottolengo.

L'infaticabile spirito di carità concreta che anima Giuseppe Cottolengo lo porta ad accogliere chiunque cerchi asilo alla sua porta, fidando nella divina provvidenza che si materializza in donazioni, lasciti, prebende grazie a cui la struttura iniziale si amplia e si consolida con l'acquisto di nuovi terreni ed edifici.

BIBLIOGRAFIA

1. R. Zangrandi, *Il lungo viaggio attraverso il fascismo*, Milano, 1963.
2. Egidio Bonomi, *Lumezzane I sentieri della memoria*, Comune di Lumezzane e Fondazione Negri, 1999.
3. Egidio Bonomi, *Un secolo di note del corpo musicale di Sant'Apollonio*, Pagani Editrice, 2000.
4. Alfredo Pasotti - Angelo Seneci, *Lume & motori, Gli anni ruggenti dello sviluppo in Valgobbia*, Comune di Lumezzane, 2001.
5. Francesco Turla, *Valle delle Mezzane*, Comune di Lumezzane, 2002.
6. Egidio Bonomi - Enzo Saleri, *OLTELA...PIRLELA*, Frammenti di vita lumezzanese, anno 2005.

FONTI NORMATIVA

1. Regio Decreto Legge 18 giugno 1931 Anno IX n° 773, *Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza*, F. Apollonio e C., Brescia, 1931.
2. Regio Decreto 20 luglio 1934, n° 1404.
3. Regio Decreto 24 dicembre 1934 (XIII), n° 2316 *Testo Unico delle leggi sulla protezione e l'assistenza della maternita' e dell'infanzia*, F. Apollonio, Brescia, 1935.
4. Regio Decreto 6 maggio 1940 (XVIII) N° 635, *Regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-ix numero 773 delle leggi di pubblica sicurezza*, F. Apollonio, Brescia, 1940.

ALTRE FONTI

www.giustiziaminorile.it

www.polizia-penitenziaria.it

www.cottolengo.org